



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA

SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO

COMUNI: SAN BIAGIO DI CALLALTA (TV) – ZENSON DI PIAVE (TV)

Tel. 0422/895335 E-mail: tvic832007@istruzione.it Pec: tvic832007@pec.istruzione.it Sito internet: www.icsanbiagio.edu.it

Via Il Giugno, 43 CAP 31048 C.F. 80019120262 Cod. min: TVIC832007 Ambito territoriale n° 15 Treviso sud

OGGETTO: Decisione a contrarre per affidamento diretto con trattativa diretta sul MEPA inferiore ai 140.000 euro ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.lgs 36/2023 finalizzato alla realizzazione del Progetto "Educare all'affettività e alla sessualità" a.s. 2025/2026 per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie e per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto comprensivo, per un importo pari a Euro 3.220,00 esente IVA

CIG: BAD1F76525

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"
- VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma.
- VISTO l'art. 1 comma 130 della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»"
- VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo

	quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»
VISTO	il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici
CONSIDERATO	in particolare l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte
CONSIDERATO	in particolare l'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.
CONSIDERATO	in particolare l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023 che prevede che “le stazioni appaltanti procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;”;
CONSIDERATO	che ai sensi dell'articolo 62 , comma 1, del D.Lgs 36/2023 “tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.
VISTO	il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;
VISTO	il PTOF 2025/2026
CONSIDERATA	la necessità di questa Istituzione scolastica di provvedere alla realizzazione del Progetto “Educare all'affettività e alla sessualità” a.s. 2025/2026 per gli alunni delle classi terze delle scuole secondarie e per gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'istituto comprensivo, in coerenza con il PTOF;
VISTA	la richiesta di preventivo prot. n. 1692 del 23/02/2026;
VISTA	l'offerta presentata dal Consultorio Familiare Centro Servizi Famiglia S.r.l. Impresa Sociale con sede legale in Via S. Nicolò 60 - 31100 Treviso – P.IVA 04232870271, prot. n. 1816 del 25/02/2026, relativa del Progetto “Educare all'affettività e alla sessualità” a.s. 2025/2026;
CONSIDERATA	la necessità inderogabile di garantire agli alunni la continuità didattica e la piena

efficacia del percorso formativo, tenuto conto che il progetto Educazione all'affettività e alla sessualità è stato avviato e sviluppato nel corso di diversi anni scolastici con risultati positivi

PRESO ATTO che il fornitore è di comprovata affidabilità e solidità e che ha maturato un'ampia esperienza nell'ambito dei percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità per gli alunni delle scuole primarie e secondarie;

PRESO ATTO che la proposta educativa risulta coerente con i fabbisogni rilevati dall'Istituto, e che dai curriculum vitae degli esperti designati dal Consultorio Familiare Centro Servizi per la famiglia si desume l'esperienza maturata nell'ambito dell'educazione all'affettività e alla sessualità in contesto scolastico.;

VISTA l'offerta presentata nel MEPA dal Consultorio Familiare Centro Servizi Famiglia S.r.l. Impresa Sociale con sede legale in Via S. Nicolò 60 - 31100 Treviso – P.IVA 04232870271, prot. n. 2395 del 10/03/2026, relativa del Progetto “Educare all'affettività e alla sessualità” a.s. 2025/2026

RILEVATO che, sulla base dei prezzi medi di mercato per servizi analoghi, l'offerta economica presentata dal Consultorio Familiare Centro Servizi Famiglia S.r.l. Impresa Sociale per l'importo di € 3.220,00 esente IVA risulta congrua rispetto alla qualità della prestazione richiesta e alla durata del percorso educativo e rispondente alle esigenze dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che l'importo dell'affidamento è inferiore alla soglia prevista dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 e che pertanto è consentito procedere mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato;

DATO ATTO che la scelta dell'operatore economico è avvenuta nel rispetto dei principi di competenza, esperienza e pertinenza rispetto all'oggetto dell'affidamento;

ATTESO che il presente affidamento diretto appare avvenire, per quanto sopra, nel rispetto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato, nonché dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, legalità, trasparenza dell'azione amministrativa perseguendo con tempestività l'interesse pubblico alla qualificazione professionale del personale docente;

VISTA la regolarità del DURC in corso di validità al momento del presente decreto;

DECIDE

Art. 1 Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2 Si decide l'affidamento diretto tramite Trattativa diretta su MEPA, **Consultorio Familiare Centro Servizi Famiglia S.r.l. Impresa Sociale** con sede legale in Via S. Nicolò 60 - 31100 Treviso – P.IVA 04232870271;

Art. 3 L'importo complessivo oggetto della spesa per l'acquisizione in affidamento diretto di cui all' art. 2 è determinato in **Euro 3.220 IVA esente**. La spesa sarà imputata, nel Programma Annuale 2026, sull'Attività P01/05 che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 4 Ai sensi dell'Art. 15 del Decreto legislativo. n. 36/2023 è stato individuato quale Responsabile Unico del Progetto il Dirigente Scolastico, Pasquale Stefano.

Art. 5

La presente decisione viene pubblicata sull'albo on line dell'Istituto, nonché sulla sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale.

Il Dirigente scolastico

Stefano Pasquale

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione digitale e norme a esso connesse